

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/12/2018

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2018
al 31/12/2018

Sede in Cascina SOFIA-STRADA PER BASIANO SNC, 20873 CAVENAGO DI BRIANZA MB

Capitale sociale euro 15.717.773

Cod. Fiscale 03965170156

Iscritta al Registro delle Imprese di MONZA BRIANZA **nr.** 03965170156

Nr. R.E.A. 1518954

Introduzione

Signori azionisti,

in linea con le indicazioni risultanti dalla relazione semestrale, il bilancio della Vostra società al 31/12/2018, si chiude con un utile ante imposte di € 602.852 (erano € 776.500 nel 2017), pari ad un utile netto di € 503.535 (erano € 555.341 nel 2017), a fronte di un valore della produzione che nel 2018 è arrivato a 61,7 milioni di euro, con un incremento di circa un milione di euro rispetto al 2017.

Con riferimento a tali numeri ed in conformità alle previsioni di cui all'art. 16, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 4 dello Statuto aziendale, si dà atto che oltre l'ottanta per cento fatturato è stato effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Come già avvenuto negli ultimi esercizi, su conforme pronunciamento del Collegio Sindacale il termine per l'approvazione del bilancio è stato dilazionato oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per ragioni dettate dalla consueta necessità di acquisire e verificare compiutamente con i Comuni i dati definitivi relativi alle pesate dei rifiuti da parte dei diversi impianti (con particolare riferimento alle rendicontazioni finali delle filiere CONAI), nonché dall'obbligo di consolidamento con il bilancio della controllata CEM Servizi S.r.l., con le complessità connesse alla predisposizione della relativa documentazione amministrativa e contabile.

STORIA DELLA SOCIETÀ, STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

CEM Ambiente S.p.A. è una società *in house* costituita tra ormai 66 Comuni e la Provincia di Monza e della Brianza, per un bacino servito di quasi 575.000 abitanti, che ha per oggetto le attività di gestione dei servizi ambientali e di igiene urbana con l'obiettivo di assicurare, ove possibile in forma associata, le specifiche esigenze delle realtà territoriali rappresentate dagli enti locali soci, di massimizzare l'integrazione dei servizi e di contenere quanto più possibile le tariffe.

La struttura di governo societario è direttamente influenzata dalla natura pubblica della società e dal modello organizzativo adottato, corrispondente all'*in house providing* come regolamentato dal D.Lgs. 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni, per cui - a fianco degli organi sociali tradizionali - ovvero:

- assemblea degli azionisti/soci, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando l'organo di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- organo di amministrazione (ad oggi monocratico);
- collegio sindacale;

è prevista l'esistenza di un ulteriore organismo, denominato "*Comitato per l'indirizzo ed il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni*" cui spettano le attività di indirizzo e controllo previste dall'art. 21-ter dello Statuto, oltre ad una società di revisione cui è affidato il controllo contabile.

L'amministratore unico, organo di amministrazione in scadenza con l'approvazione del presente bilancio, riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità per l'attuazione degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea o che non siano demandati al Direttore Generale e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea degli azionisti/soci, che durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e sono anch'essi in scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del presente bilancio.

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della società sono attribuite in primo luogo al Direttore Generale, cui fanno capo la Direzione Tecnica Servizi, la Direzione Tecnica Impianti e Lavori e la Direzione Amministrativa, come da specifica delega conferita dall'Amministratore unico.

La società si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Si dà atto, quale informazione di corredo della presente relazione, che nel corso dell'anno si sono svolte n. 10 riunioni del *Comitato per l'indirizzo ed il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni*, che ha così assicurato il proprio contributo sulle questioni di maggiore rilevanza per la società, il tutto come dai corrispondenti verbali messi a disposizione dei soci.

Nel corso dell'anno sono inoltre state regolarmente svolte le attività di monitoraggio, verifica e controllo finalizzate a dare attuazione al modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, nonché al Piano per la Prevenzione della Corruzione e - per quanto di competenza - alle verifiche sull'attuazione delle vigenti disposizioni in materia di trasparenza. Le attività svolte nel 2018 sono quelle risultanti dai verbali disponibili agli atti riferiti a n. 9 riunioni effettuate ai fini del monitoraggio del modello 231 e n. 3 riunioni tenutesi in riferimento alle

attività dell'OdV in veste di soggetto responsabile per la prevenzione della corruzione.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

Descrizione contesto e risultati

Entrando nel merito dei risultati della gestione, si evidenzia un sostanziale allineamento con le previsioni di budget, come assestate in sede di relazione semestrale. Il risultato complessivo risulta dunque positivo, soprattutto tenendo conto delle criticità emerse nel corso dell'anno relativamente all'andamento dei prezzi di conferimento delle frazioni di rifiuto avviate a termovalorizzazione (cfr. in particolare RSU, secco da R.D. ed ingombranti, oltre a tutti gli scarti ed i sovvalli originati in fase di trattamento/separazione dei rifiuti) che sono cresciuti per tutto il 2018 e che sono a tutt'oggi in fase di assestamento, come più diffusamente illustrato nel paragrafo relativo alla gestione dei servizi di smaltimento. Si evidenzia, a questo proposito, che nonostante i predetti aumenti, le tariffe di trattamento/smaltimento applicate ai Comuni soci sono rimaste le stesse definite in sede di budget previsionale, senza essere oggetto di alcuna revisione.

Allo stesso modo, in linea con le indicazioni formulate nello scorso mese di giugno e confermate in sede di relazione semestrale, la gestione relativa alla vendita dei materiali recuperabili, riconducibili o meno alle filiere CONAI, si è confermata allineata con le previsioni, ancorché il risultato complessivo è risultato significativamente inferiore al dato consolidato nel corso del 2017; i ricavi complessivi accertati nel 2018 sono stati di circa 7 milioni, contro gli 8,6 milioni del 2017, determinando un riversamento a favore dei Comuni e delle associazioni di volontariato pari a circa 4,7 milioni (contro i 7,3 milioni distribuiti nel 2017), corrispondenti ad un importo pro-capite medio di € 9,77 /abitante/anno a fronte dei € 13,17 /abitante/anno distribuiti nel 2017, gli € 11,10 del 2016 ed i € 10,66 /anno del 2015.

Nel corso dell'anno, si è perfezionata l'adesione a CEM dei Comuni di Casaletto Lodigiano, Caselle Lurani, Cervignano d'Adda, Comazzo, Merlino, Mulazzano e Sant'Angelo Lodigiano determinandosi conseguentemente - seppure con date di avvio diversificate nel corso dell'anno - l'assunzione dei servizi di igiene urbana per tutti e 7 i Comuni. Ad oggi, pertanto, a fronte di un bacino servito di quasi 575.000 abitanti (contro i 540.000 accertati sul finire del 2017) il valore della produzione è ulteriormente cresciuto attestandosi a fine 2018 in oltre 61,7 milioni di euro a fronte di un patrimonio netto che si è sensibilmente consolidato passando da € 32.134.807 ad € 34.256.003.

Si rileva inoltre che anche per il 2018 la gestione dei servizi di supporto alla messa in sicurezza - in emergenza - della discarica di Vizzolo Predabissi ha contribuito alla formazione dei ricavi di esercizio originando ricavi di poco superiori a 0,8 milioni di euro, interamente finanziati dagli stanziamenti resi disponibili da Regione Lombardia.

Nel corso del 2018 si sono registrate 10 nuove adesioni al progetto Ecuosacco per cui, al

31/12/2018 tale modalità di raccolta era attiva su 38 Comuni, per una popolazione servita pari a circa 370.000 abitanti, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale 2016-2020. L'ingresso nella compagine sociale di 7 nuovi Comuni ha invece determinato una lieve contrazione del dato relativo alla percentuale di raccolta differenziata, che si è assestato nel valore medio del 77% (contro il 79% previsto nel piano), a fronte di un dato, riferito ai soli Comuni Ecuosacco, che rimane superiore alla soglia dell'80%. Analogamente - e per le medesime ragioni - si è riscontrato un minimo assestamento del quantitativo di residuo secco pre-capite da raccolta differenziata, il cui valore medio è salito a 65 Kg/ab/anno, a fronte dei 47,57 Kg/ab/anno relativi ai soli Comuni Ecuosacco.

Durante l'anno si è inoltre registrato un aumento della produzione pro-capite di rifiuto ingombrante, che è passata dai 24 kg/ab/anno (dato storico) a 27 kg/ ab/anno. Tale dato, che è andato consolidandosi nel 2019 imponendo l'avvio di una specifica campagna di sensibilizzazione, è con ogni probabilità da ricondurre al sensibile incremento degli apporti in piattaforma ecologica da parte delle utenze non domestiche, a sua volta determinato dai vistosi aumenti delle tariffe di trattamento da parte degli impianti. Se pur limitato, questo incremento ha comportato una maggior produzione complessiva di circa 1.400 ton rispetto alle previsioni, con una corrispondente incidenza sui costi di gestione.

Un ultimo dato riguarda i significativi risultati conseguiti nel corso del 2018 dalla controllata CEM Servizi S.r.l., il cui bilancio ha evidenziato un valore della produzione in forte aumento rispetto allo scorso anno, in linea con le indicazioni risultanti dal Piano Industriale 2016-2020 e pari ormai ad oltre 11,8 milioni di euro (+50% rispetto al 2017), a fronte di un utile di esercizio ante imposte pari ad € 1.251.156 (contro i € 810.637 del 2017 - conseguito in un contesto di sostanziale mantenimento dei prezzi unitari applicati dal precedente gestore, affidatario a gara (e quindi senza determinare aumenti per i soci) - ed un dato riferito al patrimonio netto consolidatosi nell'importo di € 4.045.405 (erano € 3.151.074 nel 2017). Questi importanti risultati portano a guardare con attenzione al prossimo esercizio, in cui si andranno a consolidare le nuove attività assunte in forma diretta, così da valutare la redditività a regime dei diversi servizi anche ai fini dell'eventuale revisione dei corrispondenti contratti a beneficio di CEM Ambiente e, indirettamente, dei Comuni serviti.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, segue una breve illustrazione del quadro complessivo in cui opera la Vostra società e delle condizioni operative e di sviluppo della stessa, tenendo conto della peculiarità della stessa quale società *in house providing*.

Nel corso del 2018 sono maturate alcune situazioni che hanno consentito il conseguimento di importanti obiettivi strategici ed operativi di ampio respiro, che sono tuttora in corso di perfezionamento e messa a regime in questi primi mesi del 2019.

- Come già accennato sono entrati a far parte della compagine sociale sette nuovi Comuni, per un bacino di circa 35.000 abitanti, mentre sono state poste le basi per il possibile ingresso anche del Comune di Settala, che sta tuttora valutando la proposta operativa ed organizzativa formulata da CEM.

- A seguito della conferma da parte del Consiglio di Stato della sentenza TAR che aveva respinto il ricorso di AMSA contro l'aggiudicazione dell'appalto dei servizi di raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati, si è proceduto a sottoscrivere il contratto con il RTI aggiudicatario, costituito tra l'Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.r.l. (in qualità di capogruppo mandataria) e la Ditta Colombo Biagio S.r.l. (in qualità di mandante), completandosi l'iter preordinato all'avvio del nuovo appalto dal 1° aprile 2019 nell'ambito del nuovo contratto di servizio tra i Comuni soci e CEM Ambiente S.p.A. per la gestione dei servizi di igiene urbana, così come effettivamente avvenuto.
- Parimenti, dal 1° gennaio 2018 è stato portato a termine il processo di riallocazione dei costi generali tra servizi di raccolta e servizi di smaltimento come prospettato nel Piano Industriale approvato dai soci.

Così come già avvenuto nel corso del 2017 anche per l'esercizio 2018 è proseguito l'impegno volto a contenere le spese ed i costi generali, con particolare riferimento agli obiettivi di mantenimento del rapporto percentuale sussistente tra costo del personale e valore della produzione entro i limiti previsti dal Piano Industriale approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 dicembre 2015. Ed in effetti, pur a fronte di un valore della produzione passato da € 60.786.592 ad € 61.620.315, il costo per il personale si è ridotto passando da € 2.914.573 ad € 2.835.986, con un rapporto tra costo del personale e valore della produzione ulteriormente in calo e pari al 4,60% (era il 4,79% nel 2017 ed il 4,83% nel 2015), ben al di sotto del valore di riferimento risultante dal Piano Industriale, previsto - per il 2018 - nel 5,03%.

Segue una breve descrizione dell'andamento dei servizi per aree di operatività.

Smaltimenti

Come più volte segnalato nel corso dell'esercizio e come accennato in premessa, il 2018 ha evidenziato significative tensioni nei prezzi di conferimento, che sono poi state confermate anche nel corso del 2019. Nonostante tale contesto negativo, riferito in particolare alle frazioni di rifiuto destinate a termovalorizzazione (RSU, secco da R.D., ingombranti oltre alle diverse tipologie di scarti e sovralli originati in fase di trattamento/separazione), si è riusciti per tutto il 2018 a non procedere ad alcuna revisione delle tariffe approvate, assicurandosi dunque il sostanziale rispetto delle complessive previsioni approvate in sede di budget.

In questo quadro di riferimento, si segnala ancora una volta l'importanza dei risultati conseguiti dai Comuni con l'implementazione ed il consolidamento del progetto Ecuosacco, stante il fatto che tale modalità di raccolta ha determinato una ulteriore riduzione della quantità di rifiuto secco da R.D. raccolto sul territorio ed avviato a termovalorizzazione (pur a fronte dell'aumento della popolazione servita), consentendo quindi di ridurre - anche in prospettiva - il corrispondente costo di trattamento / smaltimento sostenuto dai Comuni e, indirettamente, delle utenze del territorio di riferimento.

Segue tabella recante i quantitativi delle diverse tipologie di rifiuto raccolte sul territorio di riferimento CEM, in relazione alla corrispondente popolazione servita.

tipologia rifiuto	Secco	Umido	ingombranti	rsu	scarti vegetali	terre spazzamento	Totale	abitanti
Consuntivo 2008 (ton)	50.933	32.634	11.922	3.233	22.668	8.134	129.524	444.247
Consuntivo 2009 (ton)	48.131	32.259	11.701	3.569	21.400	9.476	126.536	445.139
Consuntivo 2010 (ton)	47.139	33.724	11.528	3.932	22.154	10.329	128.806	450.701
Consuntivo 2011 (ton)	44.191	34.607	11.515	3.446	22.462	9.221	125.442	455.660
Consuntivo 2012 (ton)	43.203	34.722	10.768	3.325	22.699	7.861	122.578	460.110
Consuntivo 2013 (ton)	43.199	34.590	11.234	3.813	23.449	8.638	124.923	459.652
Consuntivo 2014 (ton)	42.799	35.193	11.961	3.996	21.552	8.055	123.556	461.250
Consuntivo 2015 (ton)	40.211	37.168	11.659	4.041	22.180	7.521	122.780	477.605
Consuntivo 2016 (ton)	40.224	44.543	12.067	4.943	24.470	7.564	133.811	538.862
Consuntivo 2017 (ton)	35.052	45.115	13.207	5.169	22.132	7.581	128.256	541.399
Consuntivo 2018 (ton)	34.930	47.863	14.912	5.495	23.362	8.429	134.991	574.316

Gestione convenzioni CONAI

Come accennato in premessa ed in linea con le indicazioni già formulate nel corso dell'esercizio, la gestione relativa alla vendita dei materiali recuperabili, riconducibili o meno alle filiere CONAI ha subito l'andamento del mercato originando una significativa flessione dei contributi distribuiti, che si sono attestati nell'importo pro-capite medio di € 9,77 /abitante/anno a fronte dei € 13,17 /abitante/anno distribuiti nel 2017, gli € 11,10 del 2016 ed i € 10,66 /anno del 2015.

Ulteriori e più dettagliate informazioni sui risultati conseguiti sono come di consueto disponibili nella specifica relazione sulla gestione CONAI 2018.

Gestione servizi igiene urbana

Come già accennato in premessa, nel corso del 2018 si sono sviluppate le premesse essenziali alla positiva realizzazione del Piano Industriale 2016-2020 ed all'avvio del nuovo contratto di servizio con i Comuni soci: la positiva conclusione del contenzioso con AMSA S.p.A. ha infatti consentito di sottoscrivere il contratto di appalto relativo all'esecuzione dei servizi di raccolta ed a confermare la data di avvio dei servizi con decorrenza dal 1° aprile 2019, come poi effettivamente avvenuto.

Allo stesso modo, nel corso del 2018, sono stati perfezionati gli affidamenti alla controllata CEM Servizi S.r.l. relativamente a tutte le prestazioni da eseguire in forma diretta (servizi di spazzamento stradale manuale e vuotatura cestini; servizi di spazzamento stradale meccanizzato; servizi trasporto rifiuti da piattaforme ecologiche ed utenze non domestiche convenzionate; servizi di microraccolta da territorio; servizi spot di rimozione discariche abusive; servizio di trasporto e smaltimento Vernici e ToF da piattaforme ecologiche; servizio di trasporto e smaltimento rifiuti cimiteriali; servizi di raccolta porta a porta - limitatamente

ad un bacino di 14 comuni del sud milanese / lodigiano; servizi di raccolta a domicilio rifiuti ingombranti), la cui presa in carico è stata quindi progressivamente implementata in esito al perfezionamento delle procedure di acquisto/noleggio degli automezzi e delle dotazioni necessarie ed è ormai in fase di completamento in questi primi mesi del 2019.

Altri servizi accessori e complementari

Per quanto riguarda la gestione della discarica controllata di Cavenago di Brianza, con il 2018 si è concluso il primo quinquennio della convenzione approvata dall'Assemblea degli Azionisti lo scorso 19 dicembre 2013 per il proseguo del periodo di post-discarica; come previsto, con il 2018 si è quindi completato l'utilizzo delle riserve disponibili sul fondo mobilità sostenibile a valere sui costi originati dalla gestione ordinaria di mantenimento in sicurezza degli impianti, nel pieno rispetto delle previsioni di piano, mentre si è parimenti concluso il periodo di assunzione a carico della gestione CEM degli oneri relativi alla conduzione della piattaforma ecologica a servizio dei Comuni di Ornago e di Cavenago / Cambiagio in corrispondenza con le risultanze della richiamata delibera, che aveva confermato per tale quinquennio una forma di compensazione del "*disturbo ambientale*" arrecato ai predetti Comuni. Per il resto si conferma il complessivo rispetto delle previsioni economiche assunte in sede di budget relativamente alla gestione di che trattasi.

Continua inoltre, con positivi risultati ed originando un significativo fatturato, la gestione dei servizi di supporto alla messa in sicurezza - in emergenza - della discarica di Vizzolo Predabissi, che anche nel 2018 ha assicurato importanti ricavi confermando il positivo riconoscimento della professionalità assicurata da CEM Ambiente S.p.A. quale interlocutore di riferimento istituzionale per il monitoraggio e il contenimento di problematiche ambientali anche di rilevante impatto e delicatezza.

Proseguono inoltre i servizi di supporto alla riscossione del tributo TARI, svolti ad oggi per 11 Comuni soci, di cui quattro (Melzo, Pessano con Bornago, Trezzo sull'Adda e Cernusco sul Naviglio) inclusivi delle attività di sportello, il tutto ferma la formula tradizionale mutuata dall'operatività delle preesistenti gestioni TIA e TARSU.

A queste gestioni si aggiunge l'attività di mera riscossione svolta per l'Unione dei Comuni di Basiano e Masate, mentre si attende di vedere gli sviluppi della seconda fase del progetto Ecuosacco che ha visto la programmazione e l'avvio di un sistema di misurazione puntuale dei rifiuti in vista di un'eventuale implementazione, nel breve/medio periodo della tariffa puntuale.

Situazione generale della società

I positivi risultati espressi in termini gestionali ed operativi trovano peraltro conforto nella complessiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, come si evince dall'analisi dei dati e degli indici di bilancio illustrati nel proseguo, analisi che - tuttavia - non può non tener conto della particolare natura della società quale società *in house* pluripartecipata che opera, per la quasi totalità, nei confronti degli enti soci e per i quali, dunque, la partecipazione azionaria si caratterizza dalla precipua finalità di garantire l'esecuzione del servizio pubblico relativo all'igiene urbana.

A tale proposito, nel darsi atto che i predetti indicatori, unitamente alla specifica *Relazione sul Governo Societario* predisposta ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 175/2016, evidenziano il positivo andamento aziendale e l'assenza di indicatori di crisi aziendale di cui all'art. 14 del citato decreto legislativo, si ritiene utile - come ormai consueto - rammentare gli obiettivi strategici più volte confermati dai soci e riferiti, da una parte, al contenimento delle tariffe più che alla redditività e, dall'altra, al perseguimento di politiche volte a ricercare la qualità dei servizi e la certezza e correttezza degli smaltimenti nel rispetto della normativa posta a tutela dell'ambiente, che fanno ritenere meno pregnanti i consueti indici di redditività aziendale, in quanto ritenuti non particolarmente significativi in rapporto alle strategie aziendali.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 34.256.003, in ulteriore consolidamento rispetto ai 32.134.809 euro evidenziati nel bilancio 2017.

Per gli investimenti realizzati nel corso del 2018, grazie alla significativa liquidità aziendale, non è stato necessario ricorrere a finanziamenti esterni.

L'attivo immobilizzato della società è interamente finanziato dal patrimonio netto e dal passivo consolidato assicurando la piena correlazione tra impieghi e fonti.

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante: i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a € 16.635.928, cui si aggiungono crediti verso clienti per un totale di € 15.005.074, per la maggior parte riferibili a Comuni soci e ad importi considerati esigibili nell'arco di un esercizio, mentre del tutto residuali risultano essere le rimanenze.

Dal lato delle fonti di finanziamento si evidenzia che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari ad € 22.477.833, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per € 16.551.678 e delle banche per euro 615, essendo invece interamente rimborsato nel corso dell'anno l'unico finanziamento esterno (mutuo chirografario).

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari ad € 9.476.681, dato che non evidenzia situazioni di criticità tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali si ottiene un valore pari a € 31.641.002. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società; gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia di tale solidità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti verso clienti che si è storicamente manifestata nella società.

La situazione economica presenta aspetti positivi, anche se non di dimensione eclatante. Il fatturato complessivo ammonta ad euro 61.620.314 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione di euro 833.723, a fronte di costi di produzione accertati in euro 61.076.872.

Informativa sulle operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine ai sensi della L. 3/8/2009 n.102 (moratoria dei debiti)

Non ricorre alcuna situazione riconducibile a tale fattispecie.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società. Gli indicatori di risultato presi in esame, con le avvertenze precisate in apertura del paragrafo che precede, sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli **indicatori estrapolabili dalla contabilità** ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

La tabella che segue propone il **Conto economico riclassificato** secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni **margini e risultati intermedi di reddito**.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ricavi delle vendite	60.607.861
Produzione interna	(0)
Altri ricavi e proventi	1.012.454
Valore della produzione operativa	61.620.315
Costi esterni operativi	(55.442.598)
Valore aggiunto	6.117.717
Costi del personale	(2.835.986)
Oneri diversi di gestione tipici	(822.016)
Costo della produzione operativa	(59.100.600)
Margine operativo lordo	2.519.715
Ammortamenti e accantonamenti	(1.976.272)
Margine operativo netto	543.443

Relazione sulla Gestione

Risultato dell'area finanziaria	59.409
Risultato corrente	602.852
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)
Componenti straordinari	(0)
Risultato ante imposte	602.852
Imposte sul reddito	(99.317)
Risultato netto	503.535

Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche, da valutare tenendo conto della natura della società e degli indirizzi strategici formulati dall'Assemblea degli azionisti:

Descrizione indice	31/12/2018	31/12/2017
ROE - (Return on Equity)	1,47%	1,73%
ROI - (Return on Investment)	1,76%	2,42%
ROS - (Return on Sales)	0,90%	1,01%

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il ROE ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il ROI è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales)

Il ROS è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi patrimoniale-finanziaria

Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari, così da evidenziare la capacità della società di far fronte ai propri impegni verificando la solidità e solvibilità finanziaria della stessa

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	595.570	Capitale sociale	15.717.773
Imm. materiali	25.238.767	Riserve	18.538.231
Imm. finanziarie	2.559.871		
Attivo fisso	28.394.208	Mezzi propri	34.256.004
Magazzino	305.604		
Liquidità differite	15.005.074		
Liquidità immediate	16.635.928		
Attivo corrente	31.946.606	Passività consolidate	3.605.885
		Passività correnti	22.478.925
Capitale investito	60.340.814	Capitale di finanziamento	60.340.814

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2018	31/12/2017
Margine di struttura	5.861.796	5.925.638
Autocopertura del capitale fisso	1,21	1,23

Relazione sulla Gestione

Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	9.476.681	9.814.790
Indice di copertura del capitale fisso	1,33	1,37

Il Margine di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L' Autocopertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

L' Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2018	31/12/2017
Quoziente di indebitamento complessivo	0,76	0,93
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00	0,01

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il

breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2018	31/12/2017
Margine di disponibilità	9.467.681	9.814.790
Quoziente di disponibilità	1,42	1,38
Margine di tesoreria	9.162.077	9.584.790
Quoziente di tesoreria	1,41	1,37

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d’esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell’esercizio corrente e dell’esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d’investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Indicatori non finanziari

Con questi indicatori di risultato non finanziari si fa riferimento a misure di carattere quantitativo, ma non monetario, che hanno l'obiettivo di analizzare più approfonditamente l'andamento della gestione mediante il monitoraggio dei fattori che influenzano i risultati economico-finanziari. Il principale vantaggio di questi indicatori rispetto a quelli finanziari è rappresentato dalla loro capacità di segnalare le tendenze dei risultati economico-finanziario, anche e soprattutto in una prospettiva di lungo periodo.

Contrariamente a quanto avviene per gli indicatori finanziari, per i quali esistono determinati parametri comunemente accettati dal mercato, si segnala che per gli indicatori non finanziari non esistono *standards* applicabili e regole precise nella scelta degli stessi; nello specifico, si ritiene che oltre agli indicatori relativi alla percentuale di raccolta differenziata ed alla produzione pro-capite di rifiuto secco indifferenziato, di cui si è detto in apertura della presente relazione, un ulteriore indice potrebbe essere individuato nel numero delle segnalazioni pervenute al numero verde di accoglienza telefonica - ormai pienamente a regime e di uso corrente per gli utenti - che, per il 2018 sono state pari a 12.867 ticket, ovvero una media di 22,4 ogni mille abitanti residenti (contro i 25,5 accertati nel 2017), mentre risulta parimenti significativo, ai fini della valutazione circa la concreta possibilità di sviluppare ed ampliare il *business* aziendale in relazione alla natura societaria, il trend di adesioni di nuovi soci che anche relativamente all'anno 2018, così come già avvenuto nel 2017, è stato certamente positivo.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Nonostante l'intervenuta riorganizzazione aziendale correlata anche all'assunzione in forma diretta di una parte importante dei servizi svolti per conto dei Comuni soci, non si intravedono al momento rischi connessi all'organizzazione aziendale e/o alla gestione dei processi né all'efficienza / efficacia degli stessi.

L'unico rischio di rilievo per la continuità e lo sviluppo aziendale rimane, almeno al momento attuale, quello legato a sempre possibili modificazioni della normativa di riferimento dei servizi e delle società pubbliche, con particolare riferimento alla regolamentazione

dell'*in house providing*.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati. Stante la significativa liquidità aziendale e l'assenza di investimenti finanziari in titoli azionari/obbligazioni o altre forme che possano mettere a rischio del capitale investito, l'unico concreto rischio configurabile e quello legato a cosiddetto bail-in per il caso di crisi di una delle banche delle quali CEM è correntista.

Rischio credito: i servizi svolti dalla società sono erogati per la quasi totalità nei confronti dei Comuni soci e, in maniera assolutamente residuale verso altri utenti privati e pubblici. È in ogni caso previsto un adeguato accantonamento al fondo svalutazione crediti per i crediti scaduti e per i quali risultano in corso azioni di recupero.

Rischio di mercato: analogamente a quanto precisato sul rischio credito e fatto salvo quanto precisato in merito all'evoluzione della normativa in materia di servizi pubblici locali, si evidenzia un ridotto rischio specifico di mercato, operando la società direttamente per conto delle Amministrazioni locali azioniste in un mercato di fatto qualificabile fino ad oggi come "protetto".

Allo stesso modo può essere considerato relativamente contenuto anche il rischio di prezzo: nei contratti con valenza pluriennale, che costituiscono la parte preponderante del fatturato, in canoni delle prestazioni sono predeterminati, prevedendosi meccanismi di adeguamento in funzione dell'andamento degli indici ISTAT. Non sussistono invece rischi di cambio o valutari operando la società esclusivamente in Italia.

Rischio di crisi aziendale (art. 6, c. 2, e art 14, c. 2 e ss., del D.Lgs. 175/2016)

Alla data attuale non si è dato corso alla definizione del "*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*". Ciò nonostante si dà atto ai soci della positiva valutazione, e dell'attento monitoraggio, degli indicatori chiave definiti nelle Linee Guida Utilitalia del 13 aprile 2017, nonché dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nello scorso mese di marzo, evidenziandosi in particolare la non sussistenza di alcuna delle condizioni che qualificano una "*soglia di allarme*" come definite nel predetto documento. In particolare:

- la gestione operativa della società, misurata come differenza tra valore e costi della produzione: A-B art. 2525 c.c.) è positiva in questo come negli ultimi tre esercizi;
- non si sono verificate perdite per tre esercizi consecutivi e, tanto meno, si è verificata l'erosione del patrimonio netto;
- né la relazione della società di revisione né quella del collegio sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e

Relazione sulla Gestione

lungo termine e attivo immobilizzato non solo non è inferiore a 1 (uno), ma è stabilmente superiore all'unità (1,37; era 1,41 al 31/12/2017 ed 1,37 al 31/12/2016);

- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è assolutamente trascurabile e ben inferiore al 5% (0,0007%; era 0,003% al 31/12/2016 e 0,006% al 31/12/2016);

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Si dà atto che corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La gestione di tutti gli impianti e le infrastrutture potenzialmente a rischio avviene nel rispetto delle vigenti norme di legge, mentre non si sono riscontrati incidenti con riflessi ambientali né nel 2017 né negli ultimi 10 anni.

Il tutto in conformità alla politica aziendale ed agli obiettivi che hanno a suo tempo determinato:

- l'ottenimento della certificazione "Certiquality", come recentemente rinnovata secondo la nuova edizione della norma UNI EN ISO 14001:2015 (certificato n. 13300) dell'azienda e degli impianti di Liscate e di Bellusco-Mezzago;
- la registrazione EMAS recentemente rinnovata, da parte del Comitato Emas dell'Ispra (Regolamento CE 1221/09), fino al 23/06/2020.

Si dà inoltre atto dell'esistenza di una specifica copertura assicurativa per rischi ambientali connessi all'attività della società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- composizione del personale;
- turnover;
- sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Composizione del personale

N°	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Uomini	3	3	2	1	16	17	8	8	3	1
Donne			1	1	10	8			1	

Turnover

Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio due addetti alla contabilità (uno dei quali a

tempo determinato), mentre si è provveduto ad assumere n. 2 unità di personale a tempo indeterminato (un *Assistente tecnico addetto alla gestione dei servizi di igiene urbana* ed un *Esperto amministrativo Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT) - Ufficio legale - Compliance aziendale*) oltre a n. 3 unità a tempo determinato (un addetto contabilità clienti e n. 2 *Addetto tecnico-amministrativo ufficio pesa, ricevimento trasportatori e registrazione rifiuti*).

Al termine dell'esercizio il personale in servizio era di 3 unità a tempo determinato e 37 unità a tempo indeterminato, ripartite come di seguito: 3 dirigenti; 3 quadri; 26 impiegati e 8 operai.

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro:

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro né altri infortuni gravi che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto al libro matricola. Parimenti non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di *mobbing*, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile, dandosi invece atto che nella seconda parte dell'anno, nell'ambito delle ordinarie attività di movimentazione dei rifiuti, si è verificato un infortunio sul lavoro presso la sede di Liscate in esito alla quale, pur non essendo stata accertata alcuna responsabilità dell'azienda, è stata in ogni caso formalizzata una specifica istruzione per la corretta effettuazione delle operazioni di magazzinaggio dei big bag, che è stata quindi adeguatamente illustrata e consegnata a tutti i dipendenti addetti alla movimentazione dei rifiuti.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Come ampiamente illustrato nelle premesse ed in pregresse comunicazioni, in attuazione del Piano Industriale 2016-2020 alcune fasi del servizio, tradizionalmente affidate al mercato, sono state affidate in gestione diretta alla società CEM Servizi S.r.l., società controllata soggetta a direzione e coordinamento. Tra queste, si evidenziano:

- servizi di spazzamento stradale manuale e vuotatura cestini
- servizi di spazzamento stradale meccanizzato;
- servizi trasporto rifiuti da piattaforme ecologiche ed utenze non domestiche convenzionate;
- servizi di microraccolta da territorio;
- servizi spot di rimozione discariche abusive
- servizio di trasporto e smaltimento Vernici e ToF da piattaforme ecologiche;
- servizio di trasporto e smaltimento rifiuti cimiteriali
- servizi di raccolta porta a porta (limitatamente ad un bacino di 14 comuni del sud milanese / lodigiano);
- servizi di raccolta a domicilio rifiuti ingombranti.

Ulteriori lavorazioni sono invece affidate alla partecipata Seruso S.p.A., per la quale è invece in corso con gli altri soci una valutazione strategica finalizzata a ripensare l'assetto organizzativo ed operativo della società nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 175/2016 e

Relazione sulla Gestione

successive modifiche ed integrazioni.

Segue prospetto relativo ai rapporti intrattenuti con la società controllata CEM Servizi S.r.l. e con le società partecipate Seruso S.p.A. ed Ecolombardia 4 S.p.A., come accertati alla data di chiusura del bilancio.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
CEM Servizi S.r.l.	0	0	181.569	4.267.260	261.981	14.812.771
Ecolombardia 4 S.p.A.	0	0	0	14.768	0	53.781
Seruso S.p.A.	0	0	11.094	337.000	31.280	746.592
Totale	0	0	192.663	4.619.028	293.261	14.613.144

Attività di direzione e coordinamento

Premesso che CEM Ambiente S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento sulla partecipata CEM Servizi S.r.l., si dà atto dei rapporti intrattenuti con la stessa, dandosi atto che tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della società risultano possedute n. 421.125 azioni ordinarie proprie, ciascuna del valore nominale di euro 1,00. Complessivamente il pacchetto azionario detenuto in proprio ammonta al 2,679% del capitale sociale.

L'acquisto delle azioni proprie, è stato perfezionato nel corso del 2017 in attuazione della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 21 giugno 2016 ed è avvenuto nel rispetto delle norme di legge, nel limite degli utili e delle riserve disponibili e per azioni completamente liberate. Il valore delle azioni proprie in portafoglio compare nell'apposita riserva negativa del passivo.

La società non possiede, invece, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti e le stesse non sono state acquistate o vendute nel corso dell'an-no, anche per interposta persona.

OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Durante lo scorso esercizio, in attuazione delle indicazioni formulate dall'assemblea degli azionisti sono state alienate di n. 508.699 azioni proprie, ciascuna del valore nominale di euro 1,00, per consentire l'adesione alla società da parte dei Comuni di Casaletto Lodigiano, Caselle Lurani, Cervignano d'Adda, Comazzo, Merlino, Mulazzano e Sant'Angelo Lodigiano.

Complessivamente il pacchetto azionario alienato ammonta al 3,236% del capitale sociale.

L'operazione è stata perfezionata in date diverse con l'alienazione del quantitativo indicato al corrispettivo di euro 3,18 cadauna azione, importo inclusivo del sovrapprezzo di € 2,18 cadauna azione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dato atto, preliminarmente, che nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio, e che sono altresì continuate in modo regolare le operazioni produttive, si segnalano i seguenti fatti di rilievo che possono influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

Come più volte precisato, dal 1° aprile ha preso l'avvio il nuovo contratto di servizio relativo alla gestione dei servizi di igiene urbana in tutti i Comuni soci, realizzandosi in tal modo il principale obiettivo strategico contenuto nel Piano Industriale 2016-2020 approvato dagli azionisti.

Sono inoltre proseguite le attività propedeutiche all'ingresso nella compagine sociale di nuovi Comuni soci e segnatamente del Comune di Settala di cui si è già accennato, con la previsione di perfezionamento dell'adesione entro la fine dell'anno in corso.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda il futuro dell'azienda, le prospettive operative confermano al momento gli obiettivi indicati nel Piano Industriale ed il percorso di crescita e consolidamento in corso di realizzazione attraverso l'adesione di nuovi Comuni alla compagine sociale, con particolare riferimento al Comune di Settala, per il quale si attende l'ormai prossima conclusione del procedimento di adesione.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Cascina Sofia in Cavenago di Brianza e presso i seguenti impianti: stazione di trasferimento rifiuti di Bellusco

Mezzago; centro di lavorazione multimateriale di Liscate; discarica controllata di Cavenago di Brianza. Sono inoltre attive n. 53 piattaforme per la raccolta differenziata / centri di raccolta dei rifiuti (7 delle quali sovracomunali), di cui 32 di proprietà e 21 in diritto di superficie, cui se ne aggiungono altre 7 gestite da CEM per conto dei Comuni che ne sono proprietari.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, accertato in € 503.535 al netto delle imposte, si propone, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale, di destinare a riserva straordinaria la quota eccedente l'importo vincolato all'aumento della riserva legale dando atto che - in conformità alle previsioni del *Regolamento del fondo di solidarietà destinato a fronteggiare eventi imprevedibili e straordinari connessi alle tematiche dei rifiuti e dell'ambiente* approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti nella seduta del 18 dicembre 2014 - non si fa luogo alla destinazione del 5% dell'utile allo specifico fondo di solidarietà, essendo già raggiunto l'importo massimo previsto dall'art. 2 del citato regolamento. Il tutto come di seguito:

utile d'esercizio al 31/12/2017	Euro	503.535
a riserva legale (5%)	Euro	25.177
a riserva straordinaria	Euro	478.358

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2018 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

CAVENAGO DI BRIANZA, 29/04/2019.

L' Amministratore unico
COLOMBO ANTONIO